

## Il maestro, ora a Salerno, favorito per la direzione musicale del Lirico San Carlo, Daniel Oren verso il ritorno

**Donatella Longobardi**

**N**on solo la strettissima collaborazione in vista della stagione estiva alla Reggia di Caserta, dove dirigerà «Aida» e «Nabucco»: Daniel Oren potrebbe essere il nuovo direttore musicale del San Carlo. Giovedì il Consiglio di indirizzo del teatro, in discussione il consuntivo di bilancio. Ma la

nomina per statuto spetta alla sovrintendente Rosanna Purchia, che deve solo informare il Consiglio. Potrebbe farlo giovedì. Oren, già direttore principale a Napoli negli anni '80, non ha mai fatto mistero del desiderio di tornare. A Salerno da direttore musicale ha rilanciato le sorti del Teatro Verdi.

**>A pag. 16**
**Personalità del podio**

# Oren verso il ritorno al San Carlo

Il maestro potrebbe prendere il posto di direttore musicale lasciato libero da Luisotti

**Donatella Longobardi**

**N**on solo una strettissima collaborazione in vista della stagione estiva alla Reggia di Caserta, dove dirigerà «Aida» e «Nabucco»: Daniel Oren potrebbe essere presto il nuovo direttore musicale del San Carlo. Per giovedì prossimo è convocato il Consiglio di indirizzo del teatro, in discussione il consuntivo di bilancio del 2015. L'argomento direzione musicale non sarebbe all'ordine del giorno. La nomina, però, per statuto spetta alla sovrintendente Rosanna Purchia, che per prassi deve solo informare il Consiglio. E potrebbe farlo proprio giovedì.

Del ritorno di Oren si parla molto in teatro, soprattutto tra i membri dell'orchestra, dove il maestro è stato sempre accolto come una persona di casa. I professori da mesi attendono un direttore stabile, ruolo vacante dopo l'addio di Nicola Luisotti (dicembre 2014). Andato a vuoto il corteggiamento a Zubin Mehta dopo la «prima» di «Carmen», lo spettacolo inaugurale della stagione in corso. Il maestro indiano, onorario al Maggio Fiorentino, non se l'è sentita di affrontare l'impegno a Napoli a ottant'anni (li compirà venerdì), avendo anche un carnettissimo di spettacoli in giro per il

mondo.

Oren, già direttore principale a Napoli negli anni Ottanta, non ha mai fatto mistero del desiderio di tornare. Anche perché non si è mai molto allontanato. A Salerno da dieci anni, dove come direttore musicale ha rilanciato le sorti del Teatro Verdi forte dell'appoggio dell'ex sindaco e ora governatore della Campania Vincenzo De Luca, il direttore israeliano per una grande rentrée dovrebbe poter contare sull'appoggio dello stesso presidente di Regione. Oggi Oren si divide soprattutto tra Parigi, Tel Aviv e Londra. Proprio stasera sarà sul podio della Royal Opera House al Covent Garden per dirigere un discorso allestito di «Adriana Lecouvreur» firmato dalla regista inglese Katie Mitchell dove il soprano Diana Damrau (Lucia) e il tenore italoamericano Charles Castronovo (Edgardo) si spogliano e si amano appassionatamente. Alla fine, la regista mostra la scena della prima notte di nozze con Lucia che uccide il marito non amato e la conseguente pazzia. L'opera sarà trasmessa in diretta nei cinema di tutta Europa alle 20.15 (anche al Metropolitan e negli Space di Napoli, Nola e Salerno).

In Italia, oltre che a Salerno, Oren è sempre presente nel cartellone dell'Arena di Verona. E recentemente si è infittita la sua presenza sul podio san carliano. Dello scorso dicembre l'ultimo concerto

sinfonico in cui ha presentato il giovanissimo Yoav Levanon al pianoforte, entusiasmando la platea di aficionados napoletani abituati ormai a seguirlo anche in trasferta. In ottobre al San Carlo salirà sul podio per un'«Adriana Lecouvreur» interpretata da Anna Pirozzi. Nelle produzioni che dirige spiccano spesso grandi star del

canto. Tante quelle che ha contribuito a lanciare, come Fiorenza Cedolins (dal 3 maggio a Napoli con «Fedora») e Maria Agresta, in passato anche nel coro del Verdi di Salerno e oggi indiscussa diva internazionale. Tra le nuove scoperte il soprano napoletano Valeria Sepe, attesa alla prova come Nedda/Colombina nei «Pagliacci» in programma venerdì a Salerno.

E grandi voci Daniel Oren ha promesso anche per la stagione estiva alla Reggia di Caserta, nonostante i tempi siano ormai strettissimi. Primo appuntamento il 4 luglio con la Nona di Beethoven diretta da Antonio Pappano alla guida di orchestra e coro dell'Accademia di Santa Cecilia. Poi la scena dovrebbe passare ai due capolavori verdiani, il cui cartellone si sta definendo in questi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A Salerno**

Ha rilanciato il Teatro Verdi Negli anni Ottanta al Massimo napoletano Giovedì il Cdi



Peso: 1-4%, 16-33%



Con l'orchestra alla Reggia Daniel Oren dirigerà «Aida» e «Nabucco» con l'ensemble sancarlino a Caserta in estate



Peso: 1-4%,16-33%